

I ritardi infiniti della ricetta online

Problemi applicativi, inadempienze, Regioni che certificano non correttamente la fase conclusiva delle sperimentazioni: sono alcune delle criticità denunciate da Fimmg in una missiva inviata ai dicasteri di Finanze, Salute e alle Regioni

La data prevista per l'entrata a regime della ricetta elettronica è sempre più vicina, ma i problemi denunciati dagli addetti ai lavori sono quelli di sempre: ritardi, inefficienze, sperimentazioni fallimentari e sanzioni che piombano sui Mmg inadempienti (M.D. 2012; 2: 14-15; 4: 12-13). Fimmg di recente ha riportato l'attenzione su queste criticità attraverso una missiva, firmata dal segretario nazionale, **Giacomo Milillo**, inviata al ministero delle Finanze, a quello della Salute e alle Regioni. Nella lettera si fa presente che sono solo quattro le Regioni che hanno portato a termine con successo la sperimentazione: Lombardia, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Puglia a cui si aggiunge la Provincia autonoma di Trento. Una situazione preoccupante visto che entro dicembre 2012 l'obbligo della ricetta online dovrebbe coinvolgere tutti i medici, Mmg, medici convenzionati, dipendenti, prevedendo la ricetta elettronica per le prescrizioni di farmaci, esami diagnostici e visite specialistiche. Molte Regioni hanno chiuso la fase di sperimentazione più in teoria che in pratica, decretando in alcuni casi sanzioni per i Mmg inadempienti. Un punto questo sottolineato da Fimmg nella sua missiva: *"Purtroppo, per motivi che esulano dalle nostre competenze, alcune Regioni, pur non avendo concluso correttamente la sperimentazione, la stanno certificando in maniera non corretta e idonea, mentre altre procedono ad emanare direttive minac-*

ciando sanzioni economiche ai medici, non avendo provveduto a metterli nelle condizioni di adempiere".

Il Piemonte, per esempio ha dichiarato la conclusione positiva della sperimentazione senza che nessuno dei medici selezionati e coinvolti abbia inviato una sola ricetta online. Poi c'è il caso emblematico della Liguria dove non si è neppure partiti con la fase sperimentale e infine quello paradigmatico dell'Abruzzo: la Regione ha ufficializzato le sanzioni (decurtazione del compenso) a carico dei medici che non trasmettono online prima ancora di mettere a regime il sistema. Nel frattempo nelle Marche i medici iscritti alla Fimmg hanno indetto lo stato d'agitazione e chiesto un rinvio dell'entrata in vigore della ricetta online, denunciando inceppamenti continui del sistema e rallentamenti durante il salvataggio e l'invio al Sac. Per questi motivi, attraverso il segretario nazionale, Fimmg chiede: *"un intervento immediato per mettere i medici di tutte le Regioni nelle condizioni di adempiere ai compiti previsti in Convenzione nel più breve tempo possibile"*, nel frattempo avverte che *"difenderà i propri iscritti da ogni abuso, anche in sede giudiziaria"*.

Si spera che questo ennesimo appello vada a buon fine: già da marzo si annoverano denunce sulle criticità che mano a mano emergevano nella fase di sperimentazione. Il Sindacato dei Medici Italiani (Smi), per esempio, chiedeva una deroga alla data di entrata in vigore della fase operativa, diffidando le Regioni "in ritardo" a mettere in atto le sanzioni previste per i Mmg perché illegittime.

